

PARTE TERZA

- *il reato* -

CAPITOLO IX

1. La tipicità

- 1.1 Concezione tradizionale
- 1.2 Concezione innovativa
- 1.3 Il fatto nella teoria del reato e della fattispecie
- 1.4 Gli elementi del fatto tipico
- 1.5 Reati di azione e di omissione

2. Il soggetto attivo

- 2.1 Reati comuni
- 2.2 Reati propri
- 2.3 Reati propri esclusivi
- 2.4 L'individuazione del soggetto responsabile nelle organizzazioni

3. Il soggetto passivo

4. L'azione

- 4.1 Inquadramento normativo
- 4.2 Definizione
 - 4.2.1 Concezione tradizionale
 - 4.2.2 Concezione innovativa
- 4.3 Struttura
 - 4.3.1 Gli elementi costitutivi dell'azione tipica
 - 4.3.2 Pluralità di atti e unicità dell'azione
 - 4.3.3 L'inizio dell'azione
 - 4.3.4 La fine dell'azione
- 4.4 Forza maggiore e costringimento fisico
- 4.5 Disciplina
 - 4.5.1 Reati unisussistenti
 - 4.5.2 Reati plurisussistenti

5. L'evento

- 5.1 Inquadramento normativo

5.2 Definizione

5.2.1 Concezione tradizionale

5.2.2 Concezione innovativa

5.3 Disciplina

6. Il postfatto

7. Le condizioni obiettive di punibilità

8. Le categorie del fatto tipico

8.1 Reati monosoggettivi e plurisoggettivi

8.2 Reati a forma libera e vincolata

8.3 Reati istantanei e di durata

8.3.1 Reati istantanei

8.3.2 Reati di durata

8.4 Reati di danno e di pericolo

8.4.1 Reati di danno

8.4.2 Reati di pericolo

8.5 Reato base e reato aggravato

8.5.1 Il pluralismo degli eventi

8.5.2 I delitti aggravati dall'evento

CAPITOLO X

L'IMPUTAZIONE OGGETTIVA

1. Il rapporto di causalità

1.1 Nozione

1.2 Art. 40, comma 1 c.p.

1.3 Art. 41, comma 1 c.p.

1.4 Art. 41, comma 2 c.p.

1.5 Art. 41, comma 3 c.p.

2. Le teorie condizionalistiche

2.1 La causalità logico-naturale (teoria della *condicio sine qua non*)

2.2 Le teorie successive

2.2.1 Teorie remote

2.2.2 La teoria della causalità adeguata

2.2.3 La teoria della causalità umana

2.2.4 La teoria dell'aumento del rischio

2.3 La causalità scientifica (teoria della sussunzione sotto leggi)

2.4 Conclusioni provvisorie

3. L'accertamento del rapporto causale

3.1 Il modello tradizionale

3.2 I correttivi: le sentenze della Corte di cassazione del 2002

3.2.1 La sentenza Orlando

3.2.2 La sentenza Franzese

3.3 Analisi logica dei modelli

3.4 L'incidenza dell'art. 533, comma 1 C.p.p.

3.5 L'applicazione del "modello Franzese"

3.6 Conclusioni

4. L'equazione causale

4.1 La formula della causalità

4.2 Fase 1 (scientifica): l'ipotesi sul nesso di condizionamento

4.3 Fase 2 (logica): l'esclusione di fattori alternativi

4.4 Fase 3 (normativa): l'esclusione di fattori interruttivi

5. La soluzione dei casi problematici

5.1 I fenomeni di causalità complessa

5.2 La causalità alternativa (ipotetica e addizionale)

5.3 Il concorso di cause illecite

5.4 I decorsi atipici

5.5. Gli eventi "immateriali"

CAPITOLO XI

L'IMPUTAZIONE SOGGETTIVA

Sezione I

IL DOLO

1. Nozione e caratteri

- 1.1 Definizione
- 1.2 Forma logica
- 1.3 Struttura
- 1.4 Oggetto
- 1.5 La coscienza e volontà dell'offesa
- 1.6 Accertamento

2. Forme

- 2.1 Dolo intenzionale, diretto, eventuale
- 2.2 Dolo eventuale e colpa cosciente
- 2.3 La teoria del rischio
- 2.4 Dolo generale, alternativo, cumulativo, indeterminato
- 2.5 Dolo antecedente, concomitante e successivo

3. Tipi

- 3.1 Dolo generico e specifico
- 3.2 Dolo di danno e di pericolo
- 3.3 Dolo d'impeto, dolo di proposito, premeditazione
- 3.4 I motivi

4. L'errore

- 4.1 Definizione e inquadramento
- 4.2 L'errore di fatto
- 4.3 L'errore di diritto
 - 4.3.1 Tesi tradizionale
 - 4.3.2 Tesi moderna
 - 4.3.3 Analisi logica
- 4.4 Applicazioni
 - 4.4.1 Condotta ed evento
 - 4.4.2 Soggetti
 - 4.4.3 Presupposti
 - 4.4.4 Elementi di illiceità speciale
- 4.5 Errore determinato dall'altrui inganno
- 4.6 Reato putativo

Sezione II

LA COLPA

1. Nozione

1.1 Definizione

1.2 Natura giuridica

1.3 Inquadramento

2. Struttura

2.1 La non volontà dell'evento

2.2 La violazione della regola cautelare

2.2.1 Aspetti generali

2.2.2 Colpa generica

2.2.3 Colpa specifica

2.2.4 Colpa professionale

2.3 La prevedibilità dell'evento

2.3.1 Fondamento, funzione, contenuto

2.3.2 Accertamento

2.4 Il rischio consentito

2.5 La colpa alla luce del principio b.a.r.d.

3. Varianti strutturali

3.1 Colpa cosciente

3.2 Colpa impropria

3.3 Contravvenzioni

4. La causalità della colpa

4.1 Inquadramento

4.2 La realizzazione del rischio

4.3 Lo scopo di protezione della norma

4.4 L'evitabilità dell'evento

4.5 Casistica

5. Il principio dell'affidamento

5.1 Definizione

5.2 Limiti

5.3 La responsabilità d'equipe

6. Il principio di precauzione

6.1 Nozione

6.2 Fonti

6.3 Applicazioni

- 6.3.1 Responsabilità civile
- 6.3.2 Responsabilità penale
- 6.3.3 Reato colposo

7. L'agente superiore

- 7.1 Nozione
- 7.2 Disciplina

Sezione III

PRETERINTENZIONE E IMPUTAZIONI ANOMALE

1. Nozione e caratteri

- 1.1 Definizione
- 1.2 Forma logica
- 1.3 Struttura

2. L'omicidio preterintenzionale

- 2.1 Fatto tipico
- 2.2 Imputazione oggettiva
- 2.3 Imputazione soggettiva
 - 2.3.1 Teorie miste
 - 2.3.1.1 Dolo e responsabilità oggettiva
 - 2.3.1.2 Dolo e colpa generica
 - 2.3.1.3 Dolo e colpa specifica
 - 2.3.2 Teorie unitarie
 - 2.3.2.1 Dolo indiretto
 - 2.3.2.2 Dolo eventuale
 - 2.3.2.3 Dolo di base

3. L'aborto preterintenzionale

- 3.1 Fatto tipico
- 3.2 Imputazione oggettiva
- 3.3 Imputazione soggettiva

4. Il delitto preterintenzionale implicito

Sezione IV

LE IMPUTAZIONI RESIDUALI

1. Aspetti generali

2. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto

2.1 La struttura oggettiva

2.2 La struttura soggettiva

2.3 La sentenza n. 22676 del 2009 delle Sezioni Unite

2.4 Critica

2.5 Conclusioni

3. I reati aggravati dall'evento

3.1 Inquadramento

3.2 I delitti aggravati dall'evento morte o lesioni

3.3 Gli altri delitti aggravati dall'evento

4. Casi di responsabilità oggettiva ed anomala

4.1 Reato aberrante

4.1.1 Aberratio ictus

4.1.2 Aberratio delicti

4.2 Condizioni di punibilità

4.3 Reati sessuali

4.4 Reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti

4.5 Reati a mezzo stampa o radiotelevisione

4.6 Il caso fortuito come fattore di conformazione della responsabilità oggettiva

CAPITOLO XII

LA QUALIFICAZIONE OGGETTIVA

1. L'antigiuridicità

1.1 Concezione bipartita del reato

1.2 Concezione tripartita del reato

1.3 Le scriminanti

1.4 Dall'antigiuridicità alla qualificazione oggettiva

2. Consenso dell'avente diritto

2.1 Definizione e fondamento

2.2 Natura giuridica

2.3 Struttura

2.4 Ambito di applicazione

3. Esercizio del diritto

3.1 Definizione e fondamento

3.2 Struttura

3.3 Limiti

3.4 Casistica

3.4.1 Cronaca

3.4.2 Critica

3.4.3 Satira

3.4.4 Difesa

3.4.5 *Offendicula*

4. Adempimento del dovere

4.1 Dovere imposto da una norma giuridica

4.2 Dovere imposto da un ordine della pubblica Autorità

4.2.1 Ordine legittimo

4.2.2 Ordine illegittimo

4.3 Operazioni sotto copertura di polizia giudiziaria

4.3.1 Le norme speciali

4.3.2 La norma generale

4.4 Operazioni di *intelligence*

5. Legittima difesa

5.1 Definizione e fondamento

5.2 Evoluzione storica

5.3 Legittima difesa ordinaria

5.4 Legittima difesa nel domicilio

5.5 Il giustiziere privato

6. Uso legittimo delle armi

6.1 Definizione e fondamento

6.2 Struttura

6.3 Ambito di applicazione

7. Stato di necessità

7.1 Definizione e fondamento

7.2 Struttura

7.3 Il soccorso di necessità

7.4 Ambito di applicazione

8. Scriminanti non codificate

8.1 Inquadramento

8.2 Attività medico-chirurgica

8.3 Attività medico-chirurgica in assenza di consenso

8.4 Attività sportiva

8.5 Consenso presunto

8.6 Uso della forza nelle comunità terapeutiche

8.7 Informazioni commerciali

9. La disciplina delle scriminanti

9.1 Il fondamento dell'effetto scriminante

9.2 La scriminante putativa

9.3 L'eccesso colposo

CAPITOLO XIII

LA QUALIFICAZIONE SOGGETTIVA

1. La colpevolezza normativa

1.1 Inquadramento

1.2 Definizione

1.3 Struttura

1.4 Dalla colpevolezza normativa alla qualificazione soggettiva

2. Imputabilità

2.1 Definizione e inquadramento

2.2 Struttura

2.3 Cause di esclusione o di attenuazione dell'imputabilità

2.3.1 Vizio di mente

2.3.2 Ubriachezza e intossicazione da stupefacenti

2.3.3 Sordomutismo

2.3.4 Minore età

2.4 La cd. actio libera in causa

3. Conoscenza o conoscibilità del precetto penale

3.1 Inquadramento

3.2 L'art. 5 c.p.

3.3 La sentenza n. 264/1988 della Corte costituzionale

3.4 Rilievo dell'ignoranza della legge penale

4. Esigibilità

4.1 Inquadramento

4.2 Scusanti generali codificate

4.3 Scusanti generali non codificate

4.4 Scusanti speciali (384, 599, comma 2 c.p.)

5. Personalità dell'agente

5.1 Inquadramento

5.2 La pericolosità criminale

5.3 L'accertamento della pericolosità

5.4 Le forme della pericolosità

5.4.1 Recidiva

5.4.2 Abitualità nel reato

5.4.3 Professionalità nel reato

5.4.4 Tendenza a delinquere

5.4.5 Altre forme di pericolosità e il delinquente "straniero"

CAPITOLO XIV IL REATO OMISSIVO

1. Aspetti generali

1.1 Nozione

1.2 Fondamento

1.3 Inquadramento sistematico

1.4 Rapporto con il principio di legalità

2. Il fatto tipico

2.1 Il reato omissivo proprio

2.1.1 La condotta

2.1.2 Le fattispecie a condotta mista

2.2.3 L'evento

2.2 Il reato omissivo improprio

2.2.1 Struttura

2.2.2 La posizione di garanzia

2.2.3 Obblighi di protezione

2.2.4 Obblighi di controllo

2.2.5 L'obbligo di impedire il fatto illecito altrui

2.3 Omissione e diretta causazione dell'evento

3. L'imputazione oggettiva

3.1 Il reato omissivo improprio

3.2 Il reato omissivo proprio

4. L'imputazione soggettiva

4.1 Dolo

4.2 Colpa

4.3 La colpa professionale del garante

4.3.1 Rapporti tra posizione di garanzia ed obbligo di diligenza

4.3.2 La posizione di garanzia del sanitario

4.4 Altre imputazioni

5. Costituzione, modificazione, estinzione del dovere di agire

5.1 Costituzione

5.1.1 Obbligo di agire come fonte della posizione di garanzia

5.1.2 Posizione di garanzia come fonte dell'obbligo di agire

5.1.3 Obbligo di agire e posizione di garanzia autonomi

5.2 Modificazione

5.2.1 Reato omissivo proprio

5.2.2 Reato omissivo improprio

5.3 Estinzione

5.3.1 Reato omissivo proprio

5.3.2 Reato omissivo improprio

6. L'omissione di trattamenti sanitari vitali

6.1 Inquadramento

6.2 L'omissione consensuale

6.3 L'omissione non consensuale

6.4 L'interruzione

6.5 Gli orientamenti della giurisprudenza